



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE DELL'IGIENE E DELLA
SICUREZZA ALIMENTARE**

Uffici 2- 8

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE

Ufficio 8

*<Spazio riservato per l'apposizione
dell'etichetta di protocollo>*

**Assessorati alla Sanità delle Regioni
e della Provincia Autonoma di Trento e l'Assessorato all'Agricoltura
della Provincia Autonoma di Bolzano Servizi Veterinari**

**Uffici Veterinari
per gli Adempimenti Comunitari (UVAC)
Posti di Controllo Frontalieri (PCF)**

e p. c.

**DGISA
Uffici 2 -5-8**

**DGSA
Ufficio 3-8**

**Laboratorio Nazionale di Riferimento
per il controllo delle contaminazioni batteriche
dei molluschi bivalvi
Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati"
protocollo.izsum@legalmail.it**

**Istituto Superiore di Sanità
Dipartimento Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria
protocollo.centrale@pec.iss.it**

**Istituti Zooprofilattici Sperimentali
sedi**

**Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti
internazionali**

**Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS)
— Sede Centrale Srm20400@pec.carabinieri.it**

Associazioni di categoria

Oggetto: *Vibrio* spp. in prodotti della pesca. Chiarimenti in merito all'applicazione della nota prot. 0026189-29/05/2026-DGISAN-MDS-P.

Facendo seguito ai quesiti pervenuti da alcune Regioni in merito all'applicazione della nota prot. 0026189-29/05/2026-DGISAN-MDS-P, acquisito il contributo tecnico dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'IZSUM, si forniscono i seguenti chiarimenti al fine di assicurare un'applicazione uniforme delle disposizioni sul territorio nazionale.

Con riferimento all'ambito di applicazione della citata nota, si precisa che le disposizioni in essa contenute riguardano i prodotti della pesca indipendentemente dalla loro origine. Esse si applicano, pertanto, sia alle partite provenienti da Paesi terzi, sottoposte a controllo ufficiale presso i posti di controllo frontalieri (PCF) o già introdotte e immesse sul mercato nazionale, sia alle partite di origine unionale o nazionale.

La programmazione sistematica dei campionamenti sui crostacei sarà avviata a decorrere dal 2027, sulla base di una valutazione del rischio che tenga conto, in particolare, della tipologia del prodotto e del sistema di produzione, delle modalità di consumo, della provenienza e di eventuali precedenti non conformità o allerte. Nell'ambito di tale programmazione, una particolare attenzione potrà essere rivolta ai prodotti maggiormente associati a rischio per determinate specie di *Vibrio*, e.g. gamberi di allevamento, in relazione al rischio di presenza di *Vibrio cholerae* potenzialmente patogeno.

Per il 2026, i campionamenti potranno essere prioritariamente indirizzati alle situazioni considerate maggiormente rilevanti sulla base del rischio (come sopra indicato), ai prodotti provenienti da Paesi, aree o stabilimenti associati a precedenti non conformità o notifiche RASFF e ai casi correlati a sospetti episodi di malattia trasmessa da alimenti. Resta ferma la facoltà delle Regioni e delle Province autonome di estendere i campionamenti ad ulteriori prodotti o situazioni oppure di anticipare l'avvio della programmazione sistematica prevista dal 2027.

Con riferimento alle «Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/2004 e n. 854/2004, di cui all'Intesa Stato-Regioni, Rep. atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016», si chiarisce che il quesito diagnostico previsto nell'ambito dei campionamenti del Piano microbiologico dovrà essere allineato alle disposizioni della nota ministeriale in oggetto e dovrà pertanto prevedere la ricerca delle specie di *Vibrio* potenzialmente patogene in essa indicate.

Al riguardo, si ritiene condivisibile l'adozione della dicitura "***Vibrio* spp. potenzialmente patogeni**" in luogo di "***Vibrio* spp.**", in quanto maggiormente allineato alla terminologia utilizzata dalla norma UNI EN ISO 21872-1:2023 "Microbiologia della catena alimentare - Metodo orizzontale per la determinazione di *Vibrio* spp - Parte 1: Ricerca delle specie di *Vibrio parahaemolyticus*, *Vibrio cholerae* e *Vibrio vulnificus* potenzialmente enteropatogene", individuata dalla citata nota quale metodo di prova di primo livello per la ricerca di tali microrganismi nei prodotti della pesca.

Si precisa, altresì, che nel rapporto di prova dovrà essere riportata la specie di *Vibrio* identificata, conformemente a quanto previsto dalla medesima norma tecnica, anche qualora le successive indagini di caratterizzazione di secondo livello evidenzino l'assenza dei determinanti di patogenicità ricercati.

Con specifico riferimento a *Vibrio vulnificus*, si chiarisce che la richiesta del quesito diagnostico "Vibrio spp." ovvero "Vibrio spp. potenzialmente patogeni" comporta l'esecuzione della ricerca delle specie di *Vibrio* potenzialmente patogene indicate nella nota ministeriale, ivi compreso *Vibrio vulnificus*. La metodica di prova di primo livello, basata sull'isolamento colturale, consente infatti l'eventuale individuazione della suddetta specie mentre non sono attualmente disponibili marcatori di patogenicità affidabili per lo svolgimento di indagini di secondo livello che consentano la rilevazione dei ceppi particolarmente rilevanti ai fini della sicurezza alimentare. Pertanto, le eventuali misure conseguenti al relativo riscontro dovranno essere valutate dall'Autorità competente, sulla base delle risultanze dell'analisi del rischio e secondo quanto previsto dalla nota prot. 0026189-29/05/2026-DGISAN-MDS-P.

Si invitano le Regioni e le Province autonome a dare la più ampia diffusione dei presenti chiarimenti alle Autorità competenti territoriali e ai laboratori ufficiali interessati, al fine di assicurare un'applicazione omogenea delle disposizioni su tutto il territorio nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE DGSA

Dr. Giovanni Filippini

IL DIRETTORE GENERALE DGISA

Dr. Ugo Della Marta

Referenti del procedimento:

DGISA
Ufficio 2
Direttore dell'ufficio 2
Dr.ssa Rosa Gaglione
Dr. Giuseppe Lediani
g.lediani@sanita.it
Dr.ssa Rita Marcianò
r.marciano@sanita.it
Ufficio 8
Direttore dell'ufficio 8
Dr. Giovanni Mattalia
Dr.ssa Eleonora Chelli
e.chelli@sanita.it

DGSA
Ufficio 8
Direttore ufficio 8
Dr. Angelo Donato
Dr. Giuseppe Attanzio
g.attanzio@sanita.it
Dr.ssa Cecilia Farina
c.farina@sanita.it